

Innovazione

# Impianti pulisci-spiagge da duplicare in Spagna California e Sud America

## Il Gruppo Esposito recupera la sabbia dalle alghe

«Le idee nascono a Bergamo, come gli impianti che poi vengono posizionati in tutta Italia e all'estero»: Ezio Esposito guida il Gruppo Esposito, impegnato nel settore ambientale e del riciclo dei rifiuti. Nella sede di Lallio è stata progettata la tecnologia per recuperare i rifiuti degli arenili. Il primo impianto, allestito in un capannone di 2 mila metri quadri a Quartu Sant'Elena (Cagliari), funziona da un anno e si pensa a duplicarlo anche in Sud America.

Il riscaldamento atmosferico ha creato condizioni climatiche ottimali per la posidonia, una pianta marina che in autunno e primavera perde il fogliame. Le alghe, che portano con sé rifiuti e microplastiche, si accumulano sul bagnasciuga, invadono le spiagge e si riempiono di sabbia. Per ripulire e permettere la stagione turistica, fra febbraio e aprile, ruspe e camion rimuovono tonnellate di materiale, contribuendo al fenomeno di erosione delle coste. «È atipico che un bergamasco si sia messo a operare con i rifiuti spiaggiati — dice Esposito — mi sono accorto del problema andando al mare: vediamo gli ombrelloni arretrare ogni anno. Sottrarre sabbia, che la natura ha formato in milioni di anni, è un danno ambientale enorme».

Gli impianti del Gruppo



La visita Ad Alghero il capo segreteria tecnica del ministero dell' Ambiente

Esposito sono in grado, in pochi minuti, di lavare il materiale raccolto dalle spiagge, separare la posidonia, da trasformare in substrati per l'agricoltura, dai rifiuti, che vengono smaltiti, e dalla sabbia, che invece torna sulle spiagge di provenienza. I dati raccolti nel caso di studio, svolto con l'associazione Mare Vivo, sulla spiaggia «Le Gorette» di Marina di Cecina, in To-

scana, restituiscono la dimensione del fenomeno: è stato ripulito un chilometro di spiaggia, asportando 585 tonnellate di materiale di cui 10 tonnellate costituite da rifiuti e 300 tonnellate di sabbia. «Sono circa 10 camion giganti pieni di sabbia — spiega Ezio Esposito —. Dei 7.500 chilometri di spiagge italiane 3.600 sono interessati dal problema, significa più di 2 mi-

### L'esperienza

A Cecina, in un chilometro di spiaggia, su 585 tonnellate di materiale, 10 di sabbia

### Sfida all'erosione

«Dei 7.500 chilometri di coste italiane, 3.600 sono interessati da questo problema»

lioni di tonnellate di sabbia che vengono meno ogni anno». Il primo impianto in Sardegna ha ripulito le spiagge di Alghero e ricevuto la visita di Tullio Berlinghi, capo della segreteria tecnica del Ministero dell'Ambiente. «La risposta dell'Italia alla tecnologia è molto positiva — continua Esposito — ci stiamo confrontando con il ministero per l'aggiornamento della normativa visto che gli impianti sono un'innovazione. La prospettiva è commercializzarli in tutto il mondo: abbiamo già avuto contatti dalla Spagna, ma anche in California e in Sud America ci sono problemi analoghi al Mediterraneo».

Il reparto innovazione e sviluppo dell'azienda lavora anche a un impianto che permetta di riutilizzare gli scarti del vetro nel settore abrasivi: «I progetti sono molti. Nel 2004 abbiamo costruito a Gorle il primo impianto per il trattamento dei rifiuti ricavati dallo spazzamento delle strade, oggi ce ne sono 11 in tutta Italia e la sabbia recuperata viene impiegata per produrre asfalto e calcestruzzo — conclude Esposito —. La sfida ora è risolvere il problema ambientale delle nostre coste, la valenza ambientale è altissima».

**Desirée Spreafico**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'azienda

● Nel 2004 il Gruppo Esposito di Lallio ha costruito a Gorle il primo impianto per il trattamento dei rifiuti ricavati dallo spazzamento delle strade. Oggi ce ne sono 11 in tutta Italia. La sabbia recuperata viene usata per produrre asfalto e calcestruzzo

● Nel cagliaritano ha allestito il primo impianto per recuperare la sabbia dalla ripulitura delle spiagge dalla posidonia

